



## **Liz Truss sta mentendo: la Russia non invaderà i Paesi Baltici o i Balcani**

di: Andrew Korybko

23 febbraio 2022

Il ministro degli Esteri britannico Liz Truss sta mentendo tra i denti avvertendo che "Dobbiamo fermare Putin perché non si fermerà in Ucraina ... Gli Stati baltici sono a rischio... anche i Balcani occidentali". Il leader russo non ha mai detto "che vuole creare la Grande Russia, che vuole tornare alla situazione com'era prima, dove la Russia aveva il controllo su vaste aree dell'Europa orientale", come ha affermato. Questa è letteralmente una notizia falsa e merita di essere immediatamente smentita.

La crisi missilistica non dichiarata provocata dagli Stati Uniti in Europa è dovuta al fatto che l'America ha gradualmente eroso le capacità nucleari di secondo attacco della Russia attraverso l'espansione della NATO; il suo ritiro dal trattato sui missili anti-balistici (AMB), dal trattato sulle forze nucleari a raggio intermedio (INF) e dal trattato sui cieli aperti; il dispiegamento di "sistemi antimissile" e armi d'attacco più vicine al confine russo; e le relative violazioni del Trattato sulle forze convenzionali in Europa (CFE) del 1990 e dell'Atto istitutivo russo-NATO del 1997.

Lo stesso presidente russo Vladimir Putin ha espresso tali preoccupazioni durante una "riunione allargata del Consiglio del Ministero della Difesa" il 21 dicembre. L'intelligence russa sospetta anche che l'avvio di un terzo round di ostilità della guerra civile nel Donbass da parte di Kiev o di mercenari occidentali potrebbe servire come pretesto per gli Stati Uniti per dispiegare i sistemi precedentemente descritti più vicino al confine con la Russia per lo scopo che è già stato spiegato.

I sospetti menzionati in secondo luogo non sono mere speculazioni dal momento che anche l'ex ambasciatore degli Stati Uniti in Russia Michael McFaul ha twittato che "i soldati ucraini di 200.000 uomini ... aiuta a scoraggiare Putin", il che aggiunge credibilità alle preoccupazioni della Russia sul fatto che si accumulino lungo la linea di contatto nel Donbass. Con questo in mente, le esercitazioni militari in corso della Russia sul proprio territorio e nella Bielorussia alleata possono essere viste come mosse difensive progettate per scoraggiare Kiev per l'avvio di un terzo round di ostilità della guerra civile nel Donbass.

Tuttavia, l'Asse anglo-americano è in gran parte riuscito a manipolare l'opinione globale al punto da travisare quelle esercitazioni come la cosiddetta "aggressione non provocata" e presumibilmente come pratica per una "invasione russa dell'Ucraina". Ciò distrae il pubblico dal fatto che la crisi è in

**UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri**

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma  
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: [info@unarma.it](mailto:info@unarma.it)  
Recapito mail certificata: [unarmaasc@pec.it](mailto:unarmaasc@pec.it)  
Codice Fiscale n. 96430430585

realità un missile russo-statunitense e non una crisi territoriale russo-ucraina sul Donbass o sull'intera ex Repubblica sovietica.

L'isteria risultante su una "invasione russa dell'Ucraina" ha creato un terreno fertile per persone come Truss per temere che il presidente Putin abbia intenzione di invadere i Paesi Baltici e i Balcani in seguito. Ciò è completamente irrealistico, dal momento che le linee rosse della sicurezza nazionale della Russia non si estendono a quei membri della NATO a meno che gli Stati Uniti non dispieghino abbastanza "sistemi antimissile" e colpiscano le armi lì per rischiare di neutralizzare le loro capacità nucleari di secondo attacco. Anche se ciò accadesse, i missili – non le truppe – sarebbero sufficienti per difendersi.

Inoltre, l'articolo 5 della NATO significa che gli Stati Uniti risponderebbero sicuramente nel modo più decisivo se la Russia dovesse "invadere" i suoi membri baltici e / o balcanici, di cui Mosca è profondamente consapevole. Non ha alcun motivo per impadronirsi comunque di quei territori in cui molti dei locali sono arrivati a odiare ferocemente la Russia a causa di anni di incessante guerra dell'informazione occidentale guidata dagli Stati Uniti contro quella Grande Potenza eurasiatica, per non parlare delle animosità storiche tra alcuni come i polacchi.

Truss non può spiegare perché la Russia dovrebbe "invadere" i Paesi Baltici e / o i Balcani se non affermando falsamente che il presidente Putin in precedenza ha parlato di qualche fantasia politica in tal senso. La sua narrativa sulla guerra dell'informazione è progettata esclusivamente per spaventare il pubblico occidentale a sostenere ciecamente le azioni aggressive dei loro leader volte a "contenere" la Russia e, infine, erodere le sue capacità nucleari di secondo attacco in modo da mettere Mosca in una posizione perpetua di ricatto nucleare, che il presidente Putin non accetterebbe mai.

Una cosa è che un politico condivida un punto di discussione antagonista e un'altra è che il massimo diplomatico di un paese si allarmisca su una base completamente falsa come ha appena fatto Truss. È chiaramente non qualificata per la sua prestigiosa posizione e porta vergogna alle tradizioni diplomatiche del Regno Unito, che in precedenza erano considerate come stabilire lo standard in tutto il mondo nei secoli passati, nel bene e nel male. I suoi compatrioti patriottici dovrebbero condannarla pubblicamente se hanno veramente a cuore l'immagine internazionale del loro paese.

**UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri**

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma  
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it  
Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it  
Codice Fiscale n. 96430430585